



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA  
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE  
SCUOLA DI STUDI UMANISTICI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE  
INTERCULTURALE**

**CLASSE L-12 R - Classe delle lauree in Mediazione Linguistica  
Coorte 2025/2026**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Mediazione Linguistica (L-12 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
  - i. Consiglio di Corso di Studio: 27/05/2025
  - ii. Commissione Paritetica: 27/05/2025
  - iii. Consiglio di Dipartimento: 28/05/2025
  - iv. Scuola di Studi Umanistici: 29/05/2025

**Art. 2**

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

**MEDIATORE E FACILITATORE LINGUISTICO E INTERCULTURALE**

**• Funzione in un contesto di lavoro**

Il Mediatore e facilitatore linguistico e interculturale svolge attività di mediazione linguistica orale e scritta, redazione di testi in italiano e nelle lingue straniere, traduzione di testi generali e semi-specialistici, ricerca e gestione di documenti in lingua destinati a servizi per stranieri all'interno di istituzioni pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali. In particolare, favorisce la comunicazione interculturale e plurilingue in contesti istituzionali, amministrativi, educativi e culturali. Redige materiale informativo anche in formato multimediale, collabora alla realizzazione di progetti di educazione interculturale, programmi formativi e culturali ed eventi (fiere, esposizioni e convegni). Si occupa altresì della gestione

dei rapporti e delle interazioni professionali, grazie a una solida preparazione linguistico-culturale, integrata da una formazione tecnico-specialistica ed economico-giuridica di base. Può, inoltre, collaborare con aziende che offrono servizi linguistici.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze necessarie per esercitare le funzioni di mediatore linguistico e interculturale comprendono una solida conoscenza linguistica e comunicativa in italiano e in almeno due lingue straniere oltre a una preparazione pluridisciplinare in ambito: linguistico, letterario, economico-giuridico, sociologico e antropologico. In particolare, il mediatore deve possedere: • Capacità di riconoscere i diversi contesti culturali e situazionali, adattando l'uso della lingua alle esigenze comunicative specifiche. • Competenze nella mediazione orale e scritta e nella traduzione. • Abilità nell'acquisire, sintetizzare e gestire informazioni e materiali di varia natura, anche tramite strumenti informatici e telematici. • Capacità di produrre testi in italiano e in almeno due lingue straniere, adeguati al contesto di riferimento. • Conoscenze delle culture di altri Paesi per facilitare le interazioni con individui, organizzazioni e istituzioni, in particolare nell'ambito della gestione dei fenomeni migratori. • Competenze in ambito economico-giuridico, applicabili ai vari contesti professionali. • Possesso di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionali e di programmazione, che favoriscono lo svolgimento delle attività professionali e la collaborazione interpersonale in ambito lavorativo.

- **Sbocchi occupazionali**

Il Mediatore e facilitatore linguistico e interculturale può lavorare come libero professionista o come dipendente in vari contesti linguistici e interculturali, presso organizzazioni pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali, e società di servizi. Gli sbocchi occupazionali includono: Enti locali e settori della pubblica amministrazione, tra cui: Settore giudiziario e di pubblica sicurezza (uffici immigrazione, tribunali, carceri). Strutture assistenziali e socio-sanitarie (ASL, cliniche, centri di assistenza per immigrati). Istituzioni scolastiche ed educative. Organizzazioni culturali (musei, biblioteche, fondazioni e sovrintendenze). Organismi nazionali e internazionali, incluse le organizzazioni non governative (ONG). Agenzie e aziende che offrono servizi linguistici. Associazioni culturali e sociali, aziende, enti fieristici. Questo profilo professionale offre numerose opportunità, permettendo ai laureati di operare in diversi settori. Grazie alla preparazione acquisita, i laureati sono in grado di favorire la comunicazione tra culture diverse, promuovendo l'integrazione sociale e professionale in un contesto sempre più globalizzato.

## **ESPERTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DI AZIENDE E IMPRESE**

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'Esperto linguistico si occupa dei servizi linguistici nell'ambito delle relazioni internazionali di aziende e imprese, operando sia come dipendente che come libero professionista. Collabora con le segreterie di direzione e l'amministrazione aziendale, occupandosi della traduzione e redazione di testi in italiano e in almeno due lingue straniere (materiale informativo, cataloghi, relazioni, documentazione tecnica ecc.). Fornisce, inoltre, assistenza linguistica nelle relazioni con l'estero e nelle attività di import/export, supportando anche la formazione interculturale del personale. L'esperto linguistico traduce testi generali e semi-specialistici (dal gisting alla traduzione); contribuisce alla commercializzazione e promozione estera dei prodotti e assicura la comunicazione plurilingue nell'organizzazione di eventi, fiere ed esposizioni. Nelle imprese a vocazione turistica e ricettiva, svolge attività di ricerca, preparazione e divulgazione del materiale informativo in lingua, e può occuparsi dell'accoglienza della clientela straniera.

## • **Competenze associate alla funzione**

L'esperto linguistico possiede solide competenze linguistiche e comunicative in almeno due lingue straniere e in italiano, arricchite da una preparazione di base in ambito giuridico e economico-aziendale. In particolare, l'esperto linguistico è in grado di: – adattare la comunicazione ai diversi contesti professionali; – scegliere, in base alle necessità dell'azienda o del committente (dal gisting alla traduzione per uso interno alla traduzione di qualità), le strategie di traduzione più adeguate per materiali informativi, promozionali e commerciali a stampa e in formato digitale. Sebbene la traduzione sia preferibilmente indirizzata verso la lingua italiana, l'esperto linguistico è comunque in grado di fornire traduzioni funzionali anche verso la lingua straniera; – raccogliere e selezionare materiale informativo, redigere e revisionare testi in almeno due lingue straniere (anche di natura settoriale), come relazioni, corrispondenza commerciale, cataloghi, comunicati stampa, presentazioni dell'azienda, ecc. Le competenze teorico-pratiche sviluppate nell'ambito linguistico forniscono una solida base per l'approfondimento autonomo delle lingue studiate, permettendo allo specialista di orientarsi verso la specializzazione nelle microlingue del settore in cui opera. L'esperto linguistico possiede, inoltre, un ricco patrimonio di competenze interculturali, che gli consente di interagire in modo efficace con interlocutori provenienti da diversi contesti culturali. Grazie alle abilità maturate, è in grado di aggiornarsi costantemente e di sviluppare competenze trasversali, come quelle comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionali e di programmazione, fondamentali per il corretto svolgimento delle attività professionali e per una collaborazione interpersonale efficiente in ambito lavorativo.

## • **Sbocchi occupazionali**

L'esperto linguistico è una figura professionale che svolge principalmente la propria attività in aziende nazionali e multinazionali, in società che organizzano eventi (fiere, esposizioni, convegni) e presso operatori turistici. Le competenze interculturali di cui è in possesso gli consentono, inoltre, di fornire assistenza linguistica alla clientela straniera, di occuparsi della corrispondenza e redazione di testi in lingua straniera e dei servizi di traduzione e mediazione. Gli sbocchi professionali sono quindi molteplici e comprendono: – Associazioni culturali – Agenzie di servizi linguistici – Organizzazioni culturali (scuole, musei, biblioteche, fondazioni e sovrintendenze) – Operatori turistici.

## **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
4. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

### **Art. 3**

## **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di Studio L12 si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei metodi, delle competenze e dei contenuti culturali e scientifici relativi alle lingue straniere, alla mediazione linguistico-culturale e alla traduzione. In particolare, il Corso intende rispondere a una duplice finalità formativa, linguistico- culturale, in quanto il ruolo del mediatore e del traduttore, oltre a competenze comunicative e tecnico-linguistiche, necessita di una specifica formazione interculturale che possa favorire il proficuo confronto con la realtà dei paesi stranieri anche in contesti

migratori. Tale formazione è inoltre accompagnata da conoscenze relative agli ambiti lavorativi per i quali il Corso prepara figure professionali. Più specificatamente, i laureati in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno aver acquisito:

- solide competenze linguistiche, orali e scritte equivalenti al livello B2+ del QCER in almeno due lingue straniere, di cui una europea, oltre alla piena padronanza dell'italiano;
- sicure competenze nel campo della traduzione e della mediazione interculturale;
- specifiche conoscenze teoriche sulle strutture e le variazioni d'uso della lingua in dimensione sia sincronica che diacronica;
- specifiche competenze sulle problematiche dell'italiano come lingua seconda, impiegato in tutti i contesti sociali e istituzionali della mediazione interculturale;
- solide conoscenze dei patrimoni culturali delle lingue di studio, inclusi quelli letterari, anche in prospettiva comparatistica;
- fondamenti in ambito storico, geografico, sociologico, audiovisivo-multimediale ed economico-giuridico;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici nella comunicazione e nelle attività tecnico-linguistiche;
- capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi negli ambienti di lavoro.

Le conoscenze, competenze e capacità saranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari ed esercitazioni in aula o a distanza in caso di attività promosse nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS; l'utilizzo dei laboratori linguistici e di altri strumenti multimediali; esperienze linguistico-comunicative ottenute grazie a scambi internazionali; esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; stage e tirocini formativi.

Il percorso formativo è articolato in quattro aree di apprendimento tra loro correlate:

1. Area Lingue. L'area include attività formative in almeno due lingue straniere (una delle quali europea) scelte dallo studente tra quelle indicate dal regolamento didattico. L'insegnamento delle lingue di specializzazione procede in parallelo nel corso del triennio ed è organizzato in modo da favorire la formazione e il progressivo consolidamento di competenze linguistico-comunicative scritte e orali, multimediali, adatte al contesto d'uso e alla specifica realtà culturale delle lingue studiate. L'insegnamento è finalizzato inoltre allo sviluppo di abilità tecniche proprie della mediazione linguistica e della traduzione da e verso l'italiano, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
2. Area Linguistica. L'area comprende attività formative di ambito linguistico-teorico, glottodidattico e filologico. Mira a sviluppare conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica in sincronia e diacronia, e di analisi delle variazioni d'uso della lingua.
3. Area Letteratura e Cultura. L'area include attività formative volte a sviluppare una buona consapevolezza dei contesti culturali e letterari delle lingue di studio in una dimensione internazionale e in un'ottica interculturale.
4. Area Conoscenze Interdisciplinari. L'area prevede attività formative di ambito storico, geografico, sociologico, audiovisivo-multimediale e antropologico che costituiscono la base di una formazione interdisciplinare, nonché insegnamenti economico-giuridici, potenziati e arricchiti per rendere più funzionale il percorso formativo e strettamente collegato alle esigenze occupazionali del territorio così da garantire una preparazione adeguata e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Le attività affini e integrative sono state implementate con l'obiettivo di arricchire e diversificare l'offerta formativa per rispondere in modo più completo alle esigenze didattiche e professionali degli studenti, favorendo un approccio formativo più integrato e completo.

Il percorso prevede anche attività a libera scelta dello studente, volte a favorire un arricchimento e completamento dell'orizzonte interdisciplinare e l'acquisizione obbligatoria di abilità informatiche per la traduzione finalizzate a supportare l'attività di mediazione linguistica. Queste competenze includono l'uso di strumenti di traduzione assistita da computer, la gestione di glossari e memoria di traduzione, l'accesso a risorse elettroniche specializzate (dizionari online, corpora e banche dati), la preparazione e il trattamento di testi multimediali. Sono inoltre organizzati corsi e seminari professionalizzanti, finalizzati a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (progettazione comunitaria europea, uso di strumenti digitali, attività di cooperazione internazionale, ecc.), nonché stage e tirocini presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private che richiedano competenze di mediazione linguistica e interculturale.

Le competenze sviluppate nel triennio sono spendibili in diversi settori, come il turismo, la comunicazione e le istituzioni nazionali e internazionali, e forniscono una solida base per il proseguimento degli studi in un Corso di laurea di secondo livello. L'apprendimento delle lingue straniere avviene attraverso attività di laboratorio linguistico e viene verificato mediante esami scritti, orali e prove in itinere.

## **Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

### **• Area Linguistica**

#### **◦ Conoscenza e comprensione**

Nell'area linguistica il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale acquisisce conoscenze relative alle strutture della lingua, alle sue varietà, al rapporto tra norma e uso, alla comprensione e all'interpretazione di testi letterari e non, sviluppando conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica in sincronia e diacronia con analisi sulle variazioni d'uso della lingua. Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovrà acquisire ampie conoscenze negli studi linguistici, glottodidattici e sociolinguistici applicate allo studio delle lingue scelte. Dovrà possedere competenze nella didattica dell'italiano L2 e nelle problematiche migratorie riferite alla mediazione interculturale. Le competenze linguistiche delle diverse lingue di studio riguardano sia la prospettiva sincronica (analisi e descrizione delle lingue straniere studiate), sia quella diacronica; il laureato dovrà acquisire conoscenza e comprensione anche degli elementi filologici inerenti le due lingue straniere oggetto di studio.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità si baserà su un costante lavoro di monitoraggio da parte del docente e sarà effettuata con le consuete forme di verifiche in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, sulla base della specificità di ciascun insegnamento.

#### **◦ Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze linguistico-filologiche acquisite saranno applicate alla redazione di testi, alla traduzione, all'interpretazione di fenomeni linguistici e letterari, anche in prospettiva interlinguistica. Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovrà essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche e metalinguistiche nei diversi ambiti della mediazione interculturale. Un ruolo essenziale per il raggiungimento di tali obiettivi è assegnato ai periodi di studio all'estero attraverso accordi internazionali (Erasmus e Convenzioni) e ai tirocini formativi presso idonee aziende e istituzioni.

### **• Area Conoscenze Interdisciplinari**

#### **◦ Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale avrà consolidato conoscenze storiche, geografiche, logico-comunicative e audiovisivo-multimediali che costituiscono la base per una formazione interdisciplinare e la cornice in cui si innestano i fenomeni culturali. A tali discipline si aggiungono insegnamenti economico-giuridici funzionali al percorso formativo e collegati alle esigenze occupazionali del territorio, sia nel settore della produzione sia in quello dei servizi. A tal fine il laureato padroneggia nozioni fondamentali relative all'assetto economico, giuridico e sociale, alle strategie economiche e commerciali, nonché agli aspetti sociali dei paesi di cui studia le lingue, così da poter spendere le proprie competenze linguistiche nel quadro più ampio dei rapporti commerciali e culturali e delle relazioni internazionali tra organizzazioni e istituzioni. Tali conoscenze consentono al laureato in Mediazione linguistica e comunicazione

interculturale di cogliere le divergenze comunicative riscontrate tra le varie comunità linguistiche studiate.

Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali alternate a seminari; il taglio spesso interdisciplinare delle lezioni è teso a evidenziare i collegamenti fra le varie discipline, comprese altre espressioni artistiche quali il cinema.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze storiche, geografiche, logico-comunicative, audiovisivo-multimediali, nonché quelle economiche e giuridiche consentono allo studente di contestualizzare e quindi rendere più efficaci i servizi linguistici per i quali viene formato. In ambito economico, il laureato sa applicare le conoscenze di economia per comprendere il contesto nel quale agisce una impresa consentendogli una più efficace applicazione delle competenze linguistiche (nella traduzione di contratti e altri documenti o nei rapporti con la clientela). In ambito giuridico, il laureato sa applicare le conoscenze acquisite riuscendo a individuare nei vari ordinamenti nazionali o internazionali la regola operativa che risulterà concretamente applicabile. Queste capacità gli permetteranno altresì di interagire con diverse tipologie di testo giuridico sia in ambito privato che lavorativo laddove la capacità di saper tradurre e interpretare un testo normativo o sviluppare un contratto o un atto negoziale plurilingue sono capacità sempre più richieste in ambito lavorativo sia da enti pubblici che privati. Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali accompagnate da esercitazioni, laboratori e seminari. La verifica delle conoscenze e capacità sarà effettuata attraverso esami con prove scritte e/o orali al fine di valutare la conoscenza, la padronanza della lingua speciale con particolare riguardo alle relative strategie comunicative. Questi apprendimenti possono costituire un punto di partenza per l'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, e nell'organizzazione di dati in ambiti interdisciplinari.

- **Area Lingue**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà dimostrare di aver raggiunto il livello B2+ del Quadro di Riferimento Europeo in almeno due delle lingue straniere studiate, di aver acquisito competenze linguistico-comunicative, conoscenze culturali e adeguate capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento delle lingue straniere e dell'italiano. Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale possiede nozioni di fonologia, morfosintassi, lessico e degli aspetti pragmatici delle lingue straniere oggetto di studio. Conosce le problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale in contesti diversi, le strategie traduttive da applicare a testi specialistici ed è in grado di padroneggiare le risorse informatiche e documentali di supporto all'attività traduttiva.

L'acquisizione di tali conoscenze, capacità di comprensione e abilità avverrà principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale attuata anche attraverso il supporto dei laboratori linguistici del CLA e di altri strumenti multimediali, attraverso lo scambio con i parlanti nativi delle lingue di studio attivato sia in collaborazione con i CEL/lettori, sia attraverso accordi internazionali (Erasmus e Convenzioni), nonché attraverso l'esperienza di stage e tirocinio.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale sa comprendere e tradurre una vasta gamma di testi scritti e discorsi orali complessi nelle lingue straniere studiate e in italiano. È

in grado di reimpiegare autonomamente la documentazione necessaria alla mediazione linguistica e di utilizzare le risorse utili per la traduzione. Dovrà dimostrare capacità argomentativa, correttezza metodologica e competenza nell'analisi linguistica di testi di diverse tipologie in italiano e nelle lingue straniere apprese, nell'analisi linguistica contrastiva e nella riflessione metalinguistica, nella mediazione e traduzione di testi di diversa tipologia. Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovrà saper cogliere la complessità di testi e situazioni comunicative concrete, riuscendo a elaborare analisi che tengano conto dei fattori linguistici, comunicativi e traduttivi. Lo studio di almeno due lingue e due culture permetteranno allo studente di considerare tali fenomeni in un'ottica contrastiva. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate anche con gli strumenti didattici del dibattito e dell'esercitazione. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà effettuata con le consuete forme di verifica in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare.

- **Area Letteratura e Cultura**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovrà aver acquisito conoscenze fondamentali relative ai contesti culturali e letterari delle lingue di studio in una dimensione internazionale e in un'ottica interculturale. Il laureato è in grado di apprezzare e contestualizzare alcune opere fondamentali di autori di particolare rilievo; possiede ampie competenze di base in ambito storico, geografico ed economico-giuridico trattate in prospettiva interculturale. Conosce le diverse metodologie critiche e di approccio al testo (letterario, accademico, professionale). Il laureato dovrà inquadrare le diverse tipologie testuali cogliendone le finalità e le specificità in ambito linguistico, strutturale e tematico. L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione avviene principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale a vocazione teorico-descrittiva, nonché di attività seminariali. L'accertamento delle conoscenze e capacità acquisite è effettuato attraverso le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, ma anche attraverso verifiche in itinere che permettono di valutare i livelli di apprendimento raggiunti. Le forme di verifica valutano le conoscenze, le capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale e/o scritta e le strategie di comunicazione impiegate.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale utilizzerà le conoscenze letterarie, storiche e culturali acquisite nei diversi ambiti della mediazione interculturale. Egli è capace di raccogliere, classificare e sintetizzare dati e informazioni di tipo storico-letterario e di trasmetterli oralmente e in forma scritta nelle lingue di studio apprese, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Alle abilità di sintesi si aggiungono quelle analitiche: il laureato triennale sa disambiguare testi complessi, letterari ed è in grado di analizzarli dal punto di vista linguistico, retorico e stilistico, sapendoli collocare entro coordinate più generali, in riferimento all'autore, al genere, all'epoca e alla tradizione. Lo studio di due letterature e culture oltre a quella italiana gli consente di considerare i fenomeni in un'ottica comparativa. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate attraverso lezioni frontali teorico-descrittive e attraverso attività seminariali. La verifica delle conoscenze e capacità avviene attraverso prove intermedie, esposizioni orali in classe, esami orali e/o scritti, attraverso i quali si valutano le abilità argomentative, la concretezza dell'esposizione orale e scritta in italiano e nelle lingua studiate.

## **Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento**

### **• Autonomia di giudizio**

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio sulle tematiche del proprio ambito di studi e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita attraverso riflessioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con tali tematiche. In particolare, dovranno dimostrare: capacità di descrivere e interpretare, sulla base delle quattro abilità linguistiche, testi settoriali e non; capacità di individuare e di riformulare analiticamente le problematiche e di proporre soluzioni autonome; capacità di approfondire tematiche e di gestire ambiti di lavoro diversi; capacità di reperire e vagliare fonti di informazione provenienti da vari ambiti del sapere; capacità di adottare adeguate strategie di traduzione e mediazione. Per conseguire tale autonomia sono previsti, oltre alle lezioni frontali e ai seminari in aula, gli strumenti didattici del dibattito e dell'esercitazione, il supporto di laboratori e strumenti multimediali, la frequenza di seminari professionalizzanti e l'esperienza di stage e tirocini. L'accertamento dell'acquisizione di autonomia di giudizio verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, nonché con la prova finale.

### **• Abilità comunicative**

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare, nelle lingue straniere oggetto di studio oltre che in italiano, idee, problemi e soluzioni. In particolare, dovranno dimostrare: capacità di comunicare, oralmente e per iscritto, informazioni, idee e problematiche; capacità di interagire in qualità di traduttore e mediatore linguistico interculturale nelle lingue oggetto di studio; capacità di relazionarsi con altre persone e di condurre attività in collaborazione; capacità di elaborare e presentare dati attraverso strumenti informatici e multimediali di base. Tali abilità sono sviluppate attraverso lezioni frontali, dibattiti ed esercitazioni in classe, attività seminariali, impiego di laboratori e strumenti multimediali, esperienza di stage e tirocini, esperienza linguistico-comunicativa in attività di supporto alla didattica svolte dai CEL/Lettori e in scambi internazionali quali l'Erasmus. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare.

### **• Capacità di apprendimento**

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologie di apprendimento, in modo da poter affrontare con idonee basi l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi; nonché il progressivo aggiornamento richiesto dal mondo del lavoro. In particolare, dovranno dimostrare: di aver acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi e capacità di lavoro autonomo e di gruppo; di aver acquisito e sviluppato le abilità linguistiche e le strategie di mediazione adeguate per svolgere le attività professionali previste dal Corso e per la prosecuzione degli studi. Tali capacità sono sviluppate con lezioni frontali e seminari, con dibattiti ed esercitazioni in classe, e con attività di tutorato in itinere. L'accertamento dell'acquisizione di tali capacità verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, nonché con la prova finale.

## Art. 4

### Conoscenze richieste per l'accesso e modalita' di ammissione

#### Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Studio coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. L'accesso al corso di studio è regolato da un test di verifica le cui modalità saranno determinate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. In caso di esito negativo della verifica, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare durante il primo anno di corso attraverso specifiche attività di recupero stabilite dal presente Regolamento Didattico.

Per favorire l'accesso al Corso di Studio, sono previste attività di orientamento e tutoraggio, corsi propedeutici e quanto di volta in volta il corso metterà a disposizione degli studenti.

#### Modalità di ammissione

Il Corso di Studio è ad accesso libero. Sono ammessi al Corso tutti gli studenti in possesso di diploma di scuola media secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo equivalente conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. All'atto dell'iscrizione lo studente potrà scegliere tra uno dei due percorsi curriculari previsti dal CdS: TRADUZIONE e MEDIAZIONE e dovrà indicare le lingue di studio scelte come LINGUA A e LINGUA B tra quelle presenti nell'Offerta Formativa. A partire dal II anno, gli studenti che hanno scelto il Percorso di MEDIAZIONE potranno selezionare una terza lingua presente nell'Offerta formativa del CdS. Il Percorso prescelto e/o la lingua triennale (sia Lingua A che B) possono essere sostituiti esclusivamente all'atto di iscrizione al secondo anno mentre il cambiamento della terza lingua potrà avvenire solo a partire dall'iscrizione al III anno.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario e di individuare, anche con l'ausilio di docenti Tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo il buon inserimento dello studente nel corso di studio prescelto. La disposizione ministeriale dispone altresì che eventuali debiti formativi siano recuperati nel primo anno di corso.

Per il CdS L-12, il Test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è obbligatorio per gli studenti immatricolati al primo anno. Sono esonerati dal Test tutti gli studenti trasferiti da altre università e coloro che si iscrivono a una seconda laurea.

Il Test di verifica si terrà secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Le sessioni previste sono due: settembre e febbraio.

La Commissione responsabile del Test è nominata dal Direttore del Dipartimento sentito il Presidente del CdS. Tale Commissione è costituita da un minimo di tre fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Il Test di verifica, della durata di 60 minuti, prevede trenta domande a risposta multipla volte ad accertare un adeguato livello di comprensione del testo, conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico della lingua italiana. A ciascuna risposta corretta sarà assegnato un punteggio pari a 1 (UNO) mentre per ogni risposta non data o errata sarà attribuito un punteggio pari a 0 (ZERO). Il test si considererà superato se lo studente avrà conseguito un punteggio non inferiore a 20/30.

Per lo studente che sosterrà il Test e lo supererà, gli Obblighi Formativi si intenderanno colmati. L'esito negativo della prova comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolversi nel corso del primo anno, frequentando obbligatoriamente un corso di 24 ore di lingua italiana erogato dal Dipartimento.

Al termine delle procedure di recupero lo studente sarà tenuto a ripetere il Test, al fine di accertare i livelli di competenza richiesti. Il debito dovrà essere sanato entro il primo anno di corso. Se il debito non sarà colmato, il Test di verifica dovrà essere ripetuto nell'anno accademico successivo.

Come da regolamento didattico di Ateneo, gli studenti che non abbiano assolto gli OFA entro il 31 ottobre

dell'anno successivo a quello di immatricolazione non potranno iscriversi agli insegnamenti del secondo anno, a meno che non abbiano acquisito, in alternativa, un numero pari ad almeno diciotto CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno di corso.

Oltre al test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, si svolgerà anche un Placement Test volto ad accertare il livello di competenza linguistica in una lingua a scelta fra Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco. Quest'ultimo sarà utilizzato per ottimizzare l'organizzazione didattica dei corsi e non comporterà pertanto Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Lo svolgimento di entrambi i test potrà avvenire, eventualmente, in modalità a distanza.

## Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Il Corso di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE presenta 2 percorsi curriculari:

- A063 - TRADUZIONE
- A064 - MEDIAZIONE

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Di seguito i prospetti per ciascun percorso curriculare.

Insegnamenti Comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>1 ANNO</b>					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E	10	Attività formativa	A - Base	L-LIN/21	Annuale

LINGUISTICA SERBO-CROATA I		monodisciplinare			
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E MEDIA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/11	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-DEA/01	Primo Semestre
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/14	Primo Semestre
STORIA DELL'EUROPA MODERNA E CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Secondo Semestre
LETTERATURA ITALIANA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/10	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LINGUISTICA GENERALE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/01	Secondo Semestre
GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-GGR/02	Secondo Semestre

ITALIANO L2 E MEDIAZIONE LINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
INFORMATICA PER LA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	INF/01	Secondo Semestre
<b>2 ANNO</b>					
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLOAMERICANE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/01	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELL'INTERAZIONE E MEDIAZIONE SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/07	Primo Semestre
DIDATTICA DELLE LINGUE E NUOVE TECNOLOGIE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/02	Secondo Semestre
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/09	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
TEORIE E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/02	Secondo Semestre
ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/02	Secondo Semestre
MOVIMENTI E AUTORI DEL CINEMA INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ART/06	Secondo Semestre

3 ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
CORSI, STAGE E TIROCINI	8	Attività formativa monodisciplinare			Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF F	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF S	6	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
ECONOMIA AZIENDALE I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Semestre
ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/13	Primo Semestre
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-FIL-LET/09	Primo Semestre
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/05	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/11	Primo Semestre
TEORIE E TECNOLOGIE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/02	Primo Semestre

DELLA TRADUZIONE					
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/10	Secondo Semestre
MOVIMENTI E AUTORI DEL CINEMA INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-ART/06	Secondo Semestre
PROVA FINALE	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

<b>Curriculum - A063 - TRADUZIONE</b>					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>2 ANNO</b>					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
TRADUZIONE LINGUA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SERBO-CROATA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA TEDESCA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Primo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA FRANCESE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/04	Primo Semestre
SOCIOLINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA FRANCESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Secondo Semestre

TRADUZIONE LINGUA RUSSA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/12	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA RUSSA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/21	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SERBO-CROATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/21	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SPAGNOLA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/07	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA TEDESCA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/14	Secondo Semestre
LINGUISTICA DELLA VARIAZIONE E DEL CONTATTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Secondo Semestre
TERMINOLOGIA E LINGUAGGI SPECIALISTICI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
<b>3 ANNO</b>					
TRADUZIONE LINGUA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Secondo Semestre
TRADUZIONE LINGUA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Secondo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Secondo Semestre

<b>Curriculum - A064 - MEDIAZIONE</b>					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>2 ANNO</b>					
LINGUA E LINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Annuale

FRANCESE I					
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA FRANCESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Primo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA RUSSA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SERBO-CROATA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E	9	Attività formativa	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Secondo Semestre

MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SPAGNOLA		monodisciplinare			
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA TEDESCA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Secondo Semestre
STORIA DELLA COMUNICAZIONE GLOBALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/04	Secondo Semestre
<b>3 ANNO</b>					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
VIDEOARTE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ART/06	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Secondo Semestre

II					
LETTERATURE ANGLOFONE POST COLONIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Secondo Semestre
LINGUISTICA DELLA VARIAZIONE E DEL CONTATTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Secondo Semestre

## Art. 6

### Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il percorso formativo si articola in tre annualità e prevede il conseguimento di 180 CFU, in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stage e tirocini e della prova finale. La frequenza delle lezioni frontali e delle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Alla fine di ciascun anno di corso saranno verificati i progressi compiuti nell'apprendimento linguistico, affinché tutti gli studenti del corso prima della prova finale (tesi), raggiungano un livello di competenza linguistica pari almeno a B2+ del CEFR in entrambe le lingue di studio. Tali verifiche sono effettuate ogni anno contestualmente all'esame di lingua. Le esercitazioni dei CEL/lettori, inclusa la verifica finale al termine dei loro corsi, rappresentano un supporto fondamentale all'insegnamento delle lingue e la loro frequenza è vivamente raccomandata. Per poter sostenere gli esami finali degli insegnamenti delle lingue oggetto di studio del II e del III anno, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relative all'anno precedente. La propedeuticità è valida anche per gli esami delle traduzioni e delle Letterature delle lingue di studio. La centralità attribuita all'acquisizione delle abilità linguistiche in almeno due delle lingue straniere scelte dallo studente si accompagna a uno spiccato carattere interdisciplinare del Corso di Studio, in cui la conoscenza delle lingue è intesa come supporto indispensabile per accedere alla cultura dei paesi di riferimento nelle diverse dimensioni: letteraria, storica, sociale e mass-mediale. Oltre alle Attività Formative di Base (TAF A) e a quelle Caratterizzanti la classe (TAF B), i Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento stabiliscono annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (TAF C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (TAF D) e per le Altre Attività Formative (TAF F), come anche le lingue tra le quali lo studente può scegliere la Lingua A e la Lingua B. L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "crediti formativi universitari" (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali 1/4 è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti 3/4 si intendono riservati allo studio personale. L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Gli insegnamenti hanno carattere semestrale se inferiori a 12 CFU, tranne gli insegnamenti della Lingua A e B che sono sempre annuali. L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico con le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e dalla Scuola di Studi Umanistici su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Le attività denominate "Corsi, stage, tirocini" (idoneità) sono obbligatorie e previste al III anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro. Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria

conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o con il Corso di Studio. La durata di uno stage è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studio. Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente. L'organizzazione e il coordinamento di stage e tirocini sono affidati alla dott.ssa Lorena Savini, Tutor alla Didattica e Membro del Comitato di Orientamento di Dipartimento, che gestisce anche la valutazione di stagisti e tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

#### Descrizione dei metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità e possono essere preceduti da valutazioni in itinere. Come da Regolamento Didattico di Ateneo, l'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di voto e non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente. Allo studente è consentito ritirarsi dalla prova d'esame (sia scritta che orale); egli ha altresì la possibilità di rifiutare il voto espresso dal docente. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, sentito il Dipartimento, dal Presidente della Scuola di Studi Umanistici e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Come da articolo 34 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, i componenti diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori culturalmente affini o, in caso di necessità, cultori della materia nominati ai sensi dell'art. 31 del medesimo Regolamento. Qualora fosse necessario, il Presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni come da Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 34 comma 4. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (finali e/o in itinere) con giudizio idoneo/non idoneo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire. Art. 7 del percorso e metodi di accertamento.

#### **Art. 7**

#### **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio L-12 stabilisce i criteri e le modalità dei trasferimenti da altri Atenei italiani o stranieri e i passaggi da altri Corsi di Studio attivati presso l'Università "G.d'Annunzio". In particolare, al Consiglio del CdS compete il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di altra Università, anche estera sulla base della valutazione della congruità dei SSD e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Relativamente al trasferimento dello studente da altro Corso di Studio o da altra Università, il CdS provvede ad assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU già maturati dallo studente. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti. Se lo studente avesse conseguito CFU in discipline affini rispetto a quelle richieste dal Corso di Studio, il curriculum sarà vagliato dal Consiglio del Corso

di Studio. In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso può essere abbreviata rispetto a quella normale. Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno di corso, valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al Corso di Studio (si veda Articolo 4). Per l'ammissione al secondo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU più uno, e deve rispettare le propedeuticità della classe. Per l'ammissione al terzo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 60 dei CFU più uno, e deve rispettare le propedeuticità della classe. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità come in tutti gli altri casi previsti dalla legge. Le certificazioni linguistiche di livello almeno B1 sono riconoscibili all'interno della TAF F (come "Corsi, stage, tirocini"); le certificazioni informatiche rilasciate da certificatori accreditati possono essere riconosciute come idoneità di "Abilità Informatiche e Telematiche" (6 CFU) previa approvazione del Consiglio di CdS. Entrambe le certificazioni devono essere conseguite entro e non oltre il triennio precedente la data di presentazione dell'attestato. Per tutti gli altri riconoscimenti di crediti non contemplati in questo articolo, il Consiglio di CdS si riserva di valutare ogni singolo caso.

## **Art. 8** **Iscrizione ad anni successivi**

Non sono previsti vincoli per l'iscrizione agli anni successivi, tranne quello tra il I e il II anno per il mancato assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) di cui all'Articolo 4.

## **Art. 9** **Caratteristiche prova finale**

### **Caratteristiche della Prova Finale**

La prova finale prevede la preparazione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio e scelto dallo studente al fine di verificare abilità e competenze acquisite durante il percorso formativo.

### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

La prova finale prevede l'acquisizione di 4 CFU e consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio.

Lo studente ha accesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e

dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica pari al livello B2+ del CEFR in entrambe le lingue di studio (A e B). La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua, Traduzione e Mediazione del III anno di corso i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello B2+.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto (minimo 20, massimo 40 cartelle, ognuna di 2.000-2.500 caratteri) appartenente a una delle seguenti tipologie: articolo specialistico; breve saggio di analisi linguistica; traduzione di un testo breve; articolo di recensione di una serie di pubblicazioni recenti su un preciso argomento o settore disciplinare; bibliografia ragionata relativa a una tematica/questione scientifica. All'elaborato finale va riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studi, senza però richiedere una particolare originalità.

È possibile redigere la tesi in un insegnamento di Taf D (svolto presso altro Dipartimento) solo previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio che valuterà la congruenza dell'insegnamento prescelto con il percorso formativo dello studente.

La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame e che fungerà da Relatore. Le commissioni giudicatrici, composte da almeno cinque membri, valutano il candidato considerando anche l'intero percorso di studi. Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai punteggi acquisiti dallo studente negli esami di profitto, alla quale si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato. Tale punteggio aggiuntivo, compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa e/o traduttiva. È prevista, inoltre, l'attribuzione dei seguenti punteggi aggiuntivi:

1 punto ulteriore per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso;

1 punto ulteriore per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale;

1 punto ulteriore per gli studenti che abbiano acquisito almeno tre lodi nel percorso di studio. L'acquisizione di un numero superiore di lodi non produrrà altri punti aggiuntivi.

## **Art. 10**

### **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

La Presidente del Corso di Studio, Prof.ssa Lorella Martinelli, convoca e presiede le sedute del Consiglio di Corso di Studio, costituito da tutti i docenti affidatari degli insegnamenti e dai rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità del Regolamento Generale d'Ateneo. La Presidente del Corso, assolve, inoltre i seguenti compiti: coordinamento del sistema di AQ del CdS, mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici, vigilanza sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e regolamenti specifici.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, che afferisce, a sua volta, alla Scuola di Studi Umanistici quale struttura di coordinamento. Il Consiglio di Corso ha competenza nell'organizzazione e nella gestione dell'attività didattica: in particolare ha il compito di elaborare progetti di consolidamento, ampliamento o rimodulazione dell'offerta didattica oltre che di sbrigare l'ordinaria amministrazione relativa alle pratiche studenti. Inoltre, una rappresentanza di docenti e di studenti del Corso di Studio opera nella Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture con particolare riferimento alla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e agli specifici obiettivi formativi previsti nel piano didattico (rif: 270/2004). La Commissione Paritetica è presieduta dal Prof. Alister Filippini ed è rappresentata per la componente docente del CdS L. 12 dalla

Prof.ssa Donata Di Leo, mentre la componente studentesca è rappresentata da Giorgia Di Matteo. Ai fini di un'autovalutazione interna opera un Gruppo Gestione Assicurazione della Qualità, composto dalla Presidente del CdS, Lorella Martinelli (PO - Responsabile) e dai docenti del CdS: proff. Anita Trivelli (PO), Emanuela Ettore (PA), Carmela Perta (PA), Beatrice Fedi (RU) e Lorena Savini (T/A), Giorgia Di Matteo (rappresentante della componente studentesca). Il Gruppo AQ si occupa di valutare la qualità del Corso di Studio in diversi ambiti: infrastrutture (aule, laboratori), opinione degli studenti sullo svolgimento della didattica, analisi del risultato delle diverse prove di accertamento delle conoscenze e abilità. Il Gruppo redige il rapporto di riesame e monitora l'andamento dell'AQ del CdS, evidenziandone i punti di forza e le opportunità di miglioramento; provvedendo al monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo e al miglioramento continuo dei processi; promuovendo la cultura della qualità nell'ambito del CdS; pianificando e controllando l'efficienza dei servizi di contesto. Il Gruppo AQ, inoltre, opera attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo al fine di individuare i punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS. Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive delle criticità rilevate e alla attuazione strategie migliorative da proporre al Consiglio di CdS. Periodicamente (e comunque almeno 2 volte all'anno), sulla base dei dati forniti dai competenti organi d'Ateneo, e in particolare della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica effettuata telematicamente all'atto dell'iscrizione ai singoli esami e del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Gruppo GAQ opera un monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e delle strutture a sostegno della didattica. Ciò consente l'elaborazione di eventuali correttivi e miglioramenti che, se necessario, potranno essere varati durante l'anno accademico in corso. Compito del Gruppo GAQ è inoltre la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso. Come articolazione interna del Consiglio di Corso opera una Commissione Orientamento e Tutorato (formata dai proff: Eleonora Cianci, Valerio Pisaniello, Antonio Gurrieri, Leonardo Coppola, Maria Cristina Seccia, Nicola Paladin, Fatima Sai, Donata Di Leo e dalla tutor alla didattica, Dott.ssa Lorena Savini) che si occupa di specifiche iniziative relative all'orientamento in ingresso, in itinere, e in uscita. Un referente specifico, prof. Antonio Gurrieri, si occupa delle questioni che riguardano gli studenti con disabilità. Il CdS si avvale anche di una Commissione Didattica composta dalla Presidente e dai docenti: Paola Brusasco (PA), Eleonora Cianci (PA), Francesca Guazzelli (PA), e Antonio Gurrieri (RTDB). Tale Commissione (istituita nel Consiglio di Corso di Studio del 15 febbraio 2022), in sinergia con il Gruppo della Qualità, procede a un attento monitoraggio delle iscrizioni, delle carriere degli studenti e dell'offerta formativa al fine di individuare soluzioni più idonee alle problematiche del CdS e rendere più funzionale ed efficace la didattica.

Al momento dell'ammissione al Corso di Studio viene assegnato a ciascuno studente un docente tutor che lo seguirà costantemente per l'intero percorso formativo triennale, rimanendo a sua disposizione, con un orario di ricevimento settimanale, per informazioni, chiarimenti e consigli; inoltre il CdS si avvale anche degli studenti tutor, disponibili per fornire informazioni generali sugli aspetti tecnico-organizzativi dell'attività didattica.

Docenti di riferimento: proff. Paola Brusasco, Federica D'Ascenzo, Emanuela Ettore, Fabrizio Ferrari, Maria Chiara Ferro, Antonio Gurrieri, Demeter Michael Ikonomu, Lorella Martinelli, Sara Bani, Giovanna Moracci, Paola Partenza, Ugo Perolino, Carmela Perta, Maria Cristina Seccia.

Docenti tutor: Proff. Maria Chiara Ferro, Antonio Gurrieri.

Rappresentanti degli studenti: Giorgia Di Matteo, Lorenzo Di Marco, Danilo Pulizzotto, Sabrina Stanzione, Ana Cristina Ghighino.

## **Art. 11**

### **Studenti part time**

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio L-12 e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale dei crediti stabiliti dal Corso di Studio L-12 per un anno full time (60 CFU). Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina d'ufficio l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo. Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato, perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi come fuori corso.

## **Art. 12**

### **Doppia iscrizione a due corsi di studio e agli Istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica**

Gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a un altro corso di studio, a Scuole o Istituti Superiori a ordinamento speciale o a Istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica (AFAM), inclusi gli Enti di formazione superiore esteri (cfr. Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e successivi decreti attuativi: Decreto n. 930 del 29 luglio 2022 e Decreto n. 933 del 2 agosto 2022). L'iscrizione contestuale a due corsi di Laurea triennale (o Istituti AFAM) è subordinata alla verifica, da parte del Consiglio di Corso di Studio, della differenziazione per almeno 2/3 delle attività formative. I corsi di studio devono inoltre appartenere a classi di laurea diverse. In caso di contemporanea iscrizione a un Corso di Studio Ud'A e a un corso erogato da un'altra Università o Ente, è obbligatorio allegare il piano di studio di quest'ultimo, comprensivo dell'indicazione di tutte le attività formative previste per l'intera durata del corso con indicazione per ciascuna di CFU, TAF e SSD.

**Art. 13**  
**Modalità di erogazione della didattica**

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.